



Agli organi di informazione

Apprendo con molto stupore e altrettanta soddisfazione la nota diffusa a mezzo stampa dal collega consigliere Angelo Summa, in cui evidenzia l'esclusione di aziende operanti nel Comune di Avigliano dalla procedura negoziata per l'affidamento dei lavori di riqualificazione del Lago Pleistocenico di Piano del Conte.

L'interevento, pienamente condivisibile, affronta un tema cruciale che interessa in primo luogo il Comune di Avigliano negli ultimi anni.

Comprendo e condivido il sentimento di appartenenza al proprio territorio e la volontà di valorizzare le aziende che quotidianamente operano sul territorio di Avigliano, senza dubbio dotate di competenze e conoscenza del territorio che in molti lavori si rivelano fondamentali.

Per l'affidamento dei lavori è stata utilizzata la procedura negoziata, che al pari dell'affidamento diretto e di cottimi fiduciari, secondo il Dlgs 163/2006 Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, lascia alle amministrazioni, un certo grado di discrezionalità nell'individuazione dei soggetti affidatari.

Ma la nota di Summa mi ha suscitato stupore, in quanto non si comprende come mai, oggi giustamente ci si stupisce per l'esclusione di aziende "aviglianesi" dalla procedura negoziata per l'affidamento dei lavori di riqualificazione del Lago Pleistocenico di Piano del Conte, finanziati con un accordo di programma tra la Regione Basilica e il Ministero dei beni Culturali e poi si tace sulle decine di affidamenti diretti, procedure negoziate e cottimi fiduciali, che il Comune di Avigliano in questi anni ha effettuato a beneficio di ditte e aziende esterne.

Ritengo che il suddetto Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, permette di poter valorizzare al meglio le risorse umane ed economiche di un territorio, in molti casi affidandosi a soggetti che garantiscono una certa affidabilità in altri invece, può rappresentare il mezzo per alimentare filiere clientelari.

Invito il consigliere Summa a farsi garante di questi temi anche quando ad escludere le ditte avigliesi è proprio il Comune di Avigliano con i suoi amministratori e dirigenti.

Inoltre sarebbe opportuno, oltre a rivolgersi agli uffici competenti della Sovrintendenza , chiedendo l'estensione della procedura negoziata relativa ai lavori di riqualificazione del lago pleistocenico anche alle aziende che operano nel territorio di Avigliano, rivolgersi anche agli uffici competenti del Comune di Avigliano e chiedere i motivi per cui le ditte e aziende avigliesi spesso non vengono prese in considerazione.

Avigliano, 23/05/2011

Vincenzo Claps

(consigliere comunale Pdl - Comune di Avigliano)